



**AREA RISORSE UMANE, COMUNICAZIONE E SERVIZI AL
CITTADINO**

- Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extralavorative -

Prot. n. 3°- 16/12/7 /1 - (14294) All.: 12

OGGETTO: Approvazione progetti di attività socialmente utili da avviare ai sensi dell'art. 26, comma 12, del Decreto Legislativo n. 150/2015 e degli artt. 7 e 8 del Decreto Legislativo 468/1997.

Adottata nella seduta

convocata	per le ore	14.30
iniziata	alle ore	14.30
terminata	alle ore	16.00

Con la seguente composizione:

	presenti
<u>Sindaco</u>	
Roberto DIPIAZZA	si
<u>Vicesindaco</u>	
Pierpaolo ROBERTI	si
<u>Assessori</u>	
Maurizio BUCCI	-
Michele LOBIANCO	si
Lorenzo GIORGI	-
Angela BRANDI	si
Giorgio ROSSI	si
Carlo GRILLI	si
Serena TONEL	si
Luisa POLLI	si
Elisa LODI	si
TOTALE	9

Partecipa il Segretario Generale
dott. Santi TERRANOVA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dal 22.11.2016 al 7.12.2016

Su proposta dell'assessore Michele Lobianco

Richiamato il decreto legislativo n. 468 del 1° dicembre 1997 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'art. 22 della Legge 24 giugno 1997, n. 196", con particolare riferimento all'art. 7, concernente l'"Utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione", ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in attività socialmente utili;

richiamato, altresì, il decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha modificato la disciplina dei lavori socialmente utili, con contestuale abrogazione della previgente normativa (D.Lgs. 468/97 e s.m.i.) e introduzione, all'art. 26, di nuove disposizioni che:

- subordinano la concreta attuazione della nuova disciplina alla preventiva stipula di una convenzione tra la Regione e l'amministrazione utilizzatrice, da redigere sulla base di uno schema quadro che sarà predisposto dall'ANPAL, la neoistituita Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- prevedono un periodo transitorio in cui è possibile continuare a impiegare i lavoratori socialmente utili ai sensi degli artt. 7 e 8 del decreto legislativo n. 468/1997 fino a quando non sarà adottata la citata convenzione quadro;

verificato che la predetta convenzione quadro non risulta ad oggi ancora adottata;

considerato che il ricorso ai lavori socialmente utili risponde ad un'importante funzione sociale, quale quella di valorizzare le persone estromesse dal mercato del lavoro e di supportare, in questo momento di difficile congiuntura economica, le famiglie e i lavoratori colpiti dalla crisi;

osservato che l'utilizzo, seppur temporaneo, dei suddetti lavoratori consente di procedere al recupero di professionalità preziose al fine di migliorare il livello dei servizi resi alla cittadinanza;

ravvisato dunque l'interesse di questa amministrazione ad avvalersi del regime transitorio di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 150/2015 attivando con urgenza – considerata la perdurante crisi economica e la connessa perdita di posti di lavoro, con massiccio ricorso ad ammortizzatori sociali - progetti di attività socialmente utili a supporto di professionalità in grave difficoltà occupazionale (in possesso di trattamento straordinario di integrazione salariale sospesi a zero ore, di indennità di mobilità o di altro trattamento speciale di disoccupazione ai sensi della legge n. 223/91) ed in vista di un innalzamento del livello dei servizi resi alla cittadinanza;



rilevato che, secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del decreto legislativo n. 468/1997:

- possono essere utilizzati in attività socialmente utili i lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale sospesi a zero ore, del trattamento di indennità di mobilità o di altro trattamento speciale di disoccupazione;
- l'utilizzo dei lavoratori nelle attività socialmente utili non può comunque superare il periodo di trattamento previdenziale percepito dal lavoratore medesimo;
- l'utilizzo in attività socialmente utili non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro tra lavoratore e amministrazione pubblica e non comporta la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità;
- i lavoratori socialmente utili sono impegnati per l'orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento stesso e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto promotore dell'intervento e comunque per non meno di venti ore settimanali e per non più di otto ore giornaliere;
- nel caso di impegno per un orario superiore, entro il limite del normale orario contrattuale, ai lavoratori compete un importo integrativo corrispondente alla retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale, calcolato detraendo le ritenute previdenziali ed assistenziali previste per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto utilizzatore;
- l'importo integrativo è a carico dell'amministrazione utilizzatrice ed è corrisposto per le giornate di effettiva presenza;

visti i progetti di utilizzo di lavoratori socialmente utili proposti dalle strutture comunali - allegati da 1) a 10) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale - e ritenuto di approvarli, dando atto che gli stessi prevedono l'impiego di complessive 27 unità di lavoratori socialmente utili da adibire, ciascuno per 52 settimane e per 36 ore settimanali, alle mansioni proprie dei profili professionali di categoria B (24 unità) e di categoria C (3 unità) specificati in ciascun progetto;

stimati gli importi occorrenti per la concreta attuazione degli allegati progetti in complessivi euro 235.000,00 così ripartiti:

retribuzione oraria al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali	Euro	229.000,00
copertura assicurativa INAIL	Euro	6.000,00
TOTALE	Euro	235.000,00

dato atto che il predetto importo di euro 235.000,00 sarà registrato nelle scritture contabili con successivi provvedimenti dell'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino e sarà imputato a bilancio nel seguente modo:

- per euro 176.250,00 a carico del capitolo 8550 "Lavoro flessibile, quota LSU ed interinali a cura dell'Area Risorse Umane" del bilancio 2017;



- per euro 58.750,00 a carico del medesimo capitolo di spesa del bilancio 2018;

ritenuto di fissare al 30 giugno 2018 il termine entro il quale i progetti in argomento devono concludersi;

dato atto che il Comune di Trieste ha rispettato le disposizioni relative al patto di stabilità per l'anno 2015, contenute all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 31.12.2012 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, come risulta dalla dichiarazione di data 2 febbraio 2016 resa dal Direttore dell'Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie;

considerato che la spesa relativa all'utilizzo di lavoratori socialmente utili rientra negli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2016-2018 approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 31.05.2016, nonché nelle previsioni del documento unico di programmazione, parimenti approvato, nel suo aggiornamento 2016-2018, con la richiamata deliberazione consiliare;

considerato altresì che, ai sensi dell'art. 12, comma 27, della L.R. n. 17/2008, le spese relative all'utilizzo di lavoratori socialmente utili non rilevano come maggiori spese di personale ai fini del rispetto del patto di stabilità;

dato atto che lo svolgimento delle attività socialmente utili da parte dei lavoratori che saranno adibiti agli allegati progetti avverrà secondo i disciplinari di incarico di cui agli schemi sub 11) e 12) che, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, si ritiene di approvare;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale n. 21/2003, in relazione all'esigenza di garantire l'immediato avvio della procedura di ricerca e selezione dei lavoratori da adibire agli allegati progetti;

tutto ciò premesso e considerato,

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

LA GIUNTA COMUNALE

d e l i b e r a

per le motivazioni esplicitate in premessa, che qui si intendono interamente trasfuse,

1. di approvare i progetti di utilizzo di lavoratori socialmente utili proposti dalle strutture comunali ed allegati da 1) a 10) alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;



Prot. n. 3°- 16/12/7 (1- (16294)

2. di dare atto che tali progetti prevedono l'impiego di complessive 27 unità di lavoratori socialmente utili da adibire, ciascuno per 52 settimane e per 36 ore settimanali, alle mansioni proprie dei profili professionali di categoria B (24 unità) e di categoria C (3 unità) specificati in ciascun progetto;
3. di dare atto che l'utilizzo in attività socialmente utili non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro tra lavoratore e amministrazione pubblica e non comporta la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità;
4. di dare atto che gli importi occorrenti per la concreta attuazione degli allegati progetti ammontano complessivamente ad euro 235.000 così ripartiti:

retribuzione oraria al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali	Euro	229.000,00
copertura assicurativa INAIL	Euro	6.000,00
TOTALE	Euro	235.000,00

5. di dare atto che il predetto importo di euro 235.000,00 sarà registrato nelle scritture contabili con successivi provvedimenti dell'Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino e sarà imputato a bilancio nel seguente modo:
 - per euro 176.250,00 a carico del capitolo 8550 "Lavoro flessibile, quota LSU ed interinali a cura dell'Area Risorse Umane" del bilancio 2017;
 - per euro 58.750,00 a carico del medesimo capitolo di spesa del bilancio 2018;

6. di fissare al 30 giugno 2018 il termine entro il quale i progetti in argomento devono concludersi;
7. di dare atto che lo svolgimento delle attività socialmente utili da parte dei lavoratori che saranno adibiti agli allegati progetti avverrà secondo i disciplinari di incarico di cui agli schemi sub 11) e 12) che, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, si ritiene di approvare;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale n. 21/2003, in relazione all'esigenza di garantire l'immediato avvio della procedura di ricerca e selezione dei lavoratori da adibire agli progetti.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro 235.000,00

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 14 novembre 2016

Il Direttore

f.to Romana Meula Gobet

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 17 NOV. 2016

Il Direttore

f.to _____

Stampa illeggibile

L'assessore Lobianco fornisce i chiarimenti del caso dopo di che la proposta, messa in votazione palese, viene approvata all'unanimità.

Viene dichiarata, altresì, con voti unanimi, l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21 dd. 11.12.2003 e s.m.i..

La suesposta deliberazione assume il n. **584**.

IL PRESIDENTE

Roberto Dipiazza

IL SEGRETARIO GENERALE

Santi Terranova

/d